

L'intervista

Boccia "No al patto con M5S ma se lo facciamo davvero Boschi sia ministro"

di Giovanna Casadio

ROMA – Francesco Boccia, alla proposta di Prodi di una "coalizione Ursula" per uscire della crisi è favorevole o contrario?

«Il Professore sa quanto affetto provo nei suoi confronti, ma la "coalizione Ursula" in Italia avrebbe senso se ci fossero impegni chiari. Con la destra e la sinistra insieme in Europa sono cresciuti i nazionalismi. Se con la von der Leyen, donna del Ppe, si cambia passo, lo capiremo nei prossimi mesi. Non mi sembra abbastanza per fare nascere un governo in Italia».

Perché è meglio andare al voto?

«Per fare chiarezza. Quando si è chiari non si ha mai paura del voto. Oggi o si sta con il lavoro, l'equità, la giustizia sociale o si sta con le destre per i dazi e contro l'Europa. Non c'è una via di mezzo e chi la cerca comprando tempo attraverso la gestione del potere, commette un grave errore politico. Dopo tutto quello che è successo in questi 15 mesi tra M5S e Lega diventa necessario il voto per capire chi vuole rappresentare cosa. E oggi ci sono, in un mondo diverso, le stesse possibilità che ci furono nel 1996 quando tutti davano per vincente Berlusconi ma vinse a sorpresa l'Ulivo di Prodi».

Ma proprio lei era favorevole a intese con i 5Stelle e contro la tattica del popcorn – nessun

dialogo - voluta da Renzi.

«Certo! E continuo a pensare che sia stato un grave errore politico di Renzi e Di Maio protagonisti della rottura del 2018 senza neppure un confronto. Abbiamo sensibilità sociali comuni, dall'attenzione all'ambiente all'interesse politico di unire Nord e Sud oltre a un'idea di Europa diversa da Salvini».

Su questi punti si può costruire quindi un dialogo?

«Ma dopo il voto, se non c'è una maggioranza. Non dopo un governo di destra come quello M5Stelle-Lega esaltato per 14 mesi e poi scaricato dagli stessi protagonisti».

Renzi ha giocato d'anticipo?

«È stato un tragico errore avere aperto a un nuovo governo prima dell'apertura della crisi. E questo per eccesso di protagonismo. Tra l'altro ha dato ai 5Stelle una centralità enorme. Solo dopo l'apertura della crisi e la sintesi del presidente della Repubblica avremmo posto le nostre condizioni nette per una maggioranza di legislatura o voto immediato».

Si fida dell'ex segretario che propone un governo Pd-5Stelle senza impegnarsi direttamente?

«Per Renzi parla la sua storia e tutti possono farsi un'idea. Penso sia più giusto sfidare a viso aperto Salvini andando al voto. Ma se mai dovesse esserci un governo Pd-M5s Renzi dovrebbe impegnarsi direttamente con il coinvolgimento di personalità a lui vicine come Maria Enea Boschi».



FRANCESCO BOCCIA
51 ANNI,
DEPUTATO DEM

*Meglio andare al voto
Penso sia più giusto
sfidare Salvini a viso
aperto. Un eventuale
accordo con i grillini
solo dopo nuove
elezioni*

